

**Tra variazione e regola:
verso una descrizione della sintassi del mocheno**

Federica Cognola e Ermenegildo Bidese

federica.cognola@unitn.it

e.bidese@lett.unitn.it

1. Introduzione¹

In una situazione di “lingua standard” la produzione di ordini sintattici divergenti da quelli in uso viene generalmente giudicata come grammaticalmente deviante:

Ieri ho un libro comprato

C'è una corrispondenza univoca tra uso e giudizio di grammaticalità: quello non è in uso non è possibile (regola vs. errore).

In una situazione di “lingua non standard” invece possiamo osservare due tendenze apparentemente contrastanti che riproducono, invece, la tensione tra variazione e sistema/regola:

A) “low normativity” (Dorian 2010, citando Lindgren 1999): livello alto di tolleranza per varianti linguistiche (a causa della mancanza di uno standard/norma di riferimento).

B) Effetti di creazione di una “koiné”: tendenza a eliminare varianti fortemente marcate (già osservato da Rowley per la storia del mochènò, dialetto cittadino piuttosto che delle valli)

Osservazioni preliminari per il mocheno:

Frasi dichiarative principali:

In produzione:

- in tutte le varietà, la sintassi VO è quella preferita;
- Differenze tra le varietà nelle secondarie:
- Palù e in parte Roveda generalizzano il sistema della frase principale;
- rifiuto della sintassi OV a Fierozzo sia in produzione, sia nei giudizi di grammaticalità.

A livello di competenza astratta (testata attraverso giudizi di grammaticalità in contesti precisi): emerge un riconoscimento di una norma/sistema che mostra come le due alternative non siano in distribuzione libera.

¹ Ringraziamo per la loro disponibilità ed il loro impegno i 48 informatori che hanno preso parte alla raccolta dati nell'ambito del progetto “L'acquisizione della sintassi in contesto plurilingue: uno studio longitudinale sui bambini mocheni” finanziato dalla Fondazione Caritro (Bandi 2010 nell'ambito delle discipline umanistiche). Il lavoro di Federica Cognola è supportato da una borsa di ricerca post-doc della Provincia Autonoma di Trento (Bandi-Post-Doc-PAT).

Ipotesi:

- regole soggiacenti alla distribuzione dei due ordini riconosciute dalla maggior parte dei parlanti, anche se non usate attivamente.

Organizzazione:

- La sintassi OV/VO in mocheno: stato della ricerca;
- analisi quantitativa del fenomeno con i nuovi dati;
- analisi della relazione tra struttura dell'informazione e distribuzione dell'oggetto diretto nelle dichiarative principali;
- conclusioni.

2. Descrivere la variazione: ordini OV/VO nelle varietà mochene

2.1 Lavori precedenti

Zamboni (1979:90) dice in relazione alla sintassi, che ammette essere un ambito poco studiato della grammatica mochena, “[...] un'ampia tendenza alla conformazione su modelli romanzi”.

Heller (1979:119):“L'influsso dell'italiano lo troviamo anche nel campo della sintassi. [...] il verbo ausiliare non viene separato dal participio, così' come in italiano”.

Rowley (2003:279), ma vedi anche i lavori precedenti (Rowley 1982, 1986):

Die Reihenfolge der Teile des Verbgefüges ist in Eichleit und Florutz in den meisten Fällen durch die grammatische Abhängigkeit bestimmt: Abhängige Verbformen, die Vollverben folgen, sowohl im Haupt- als auch im Nebensatz, **wie im Italienischen** gewöhnlich auf das unterordnete Hilfs- oder Modalverb:

- (1) I hòn gamiast suachen s puach
io ho dovuto cercare il libro
“Ho dovuto cercare il libro”

Vor allem in Palai kommen daneben auch Konstruktionen wie im Deutschen vor, in denen die Infinitive und Partizipien am Satzende in Spiegelstellung erscheinen; in Nebensätzen kommt auch noch die Spätstellung des Verbs hinzu:

- (2) a. der bolf hòt schubet em tol laven gamiast
b. er schaut pet stolz arsleng en de òrbetn as gatu' kemmen sai

Rowley (2003:289):

Das Mochenische hat **mit dem Deutschen gemeinsam**, dass die Stellung des finiten Verbs im abhängigen Nebensatz anders sein kann, als im Hauptsatz; daneben setzt sich allerdings immer stärker **das italienische Modell** mit gleicher Wortfolge im Nebensatz wie im Hauptsatz durch. Im Nebensatz gibt es also zwei Muster für die Platzierung des finiten Teil des Verbalgefüges: (1) Spätstellung, und (2) gleiche Stellung wie im Hauptsatz.

- (3) i hòn noa gabisst as er koa' gèlt hòt

Togni (1990: 172):

L'ordine delle parole nella frase rappresenta, a mio avviso, un caso anche più marcato di interferenza dei due modelli linguistici: **alcuni parlanti usano normalmente, in modo sistematico e coerente, la struttura frasale italiana (SVO), mentre altri adottano quella di tipo tedesco (SOV)**. La scelta tra le due strutture non sembra dipendere dall'età, dalla professione o dal grado di istruzione dei parlanti, e l'unico denominatore sembra essere l'appartenenza ad un gruppo familiare. **Considerando l'origine germanica del dialetto, credo si possa ritenere la struttura romanza SVO esito dell'influsso dell'italiano e del trentino.**

Cognola (2010, 2012) sulla base di dati del dialetto di Palù, un solo informatore, 40 interviste in 3 anni:

- gli ordini OV/VO non sono in distribuzione libera e l'alternanza degli ordini non è il risultato della presenza di due grammatiche in competizione con diversi parametri astratti (Kroch 1989) che potremmo definire “tedeschi/originari” e “romanzi/innovativi” ma è regolata da fattori interni ad una sola grammatica, quella del mocheno, un sistema che ammette la variazione degli ordini in corrispondenza di una diversa codificazione dell'informazione.
- L'alternanza degli ordini dipende, quindi, da regole all'interfaccia tra sintassi e semantica/struttura dell'informazione.

Tre tipi di argomenti contro l'idea delle due grammatiche e a favore della tesi di una correlazione tra variazione d'ordine e struttura dell'informazione in mocheno:

1. Svenonius (2000:280): l'ipotesi della presenza di due grammatiche/cambiamento indotto dal è plausibile solo se l'opzionalità viene riscontrata in ogni costruzione sintattica. Questo non è così per il mocheno: entrambi gli ordini sono possibili nelle dichiarative principali, mentre VO è l'unico ammesso nelle frasi con operatore (focus o pronomi interrogativo wh) in prima posizione. In questo contesto, nei dati raccolti da Cognola (2010) non c'è opzionalità.

- (4)
 - a. *Der Mario hot {a puach} kaft {a puach}*
il Mario ha un libro comprato un libro
 - b. *Bos hòt=er kaft en de boteig?*
cosa ha-cl-sogg-3sg-m comprato in negozio
 - c. **Bos hòt=er en de boteig kaft?*
cosa ha-cl-sogg-3sg-m in negozio comprato
“Cosa ha comprato in negozio?”
 - d. *Benn hòt=er kaft s puach?*
 - e. **Benn hòt=er s puach kaft?*

2. Assenza di coerenza con un sistema, che sia quello “tedesco/originario” o quello “romanzo/innovativo” in altri ambiti sintattici che, indirettamente, mostrano l'autonomia del mocheno rispetto sia al tedesco sia alle lingue romanze di contatto. Sintassi dei pronomi soggetto: i pronomi che dal punto di vista formale sono identici a quelli del tedesco hanno una sintassi diversa da quella di questa lingua, che, crucialmente, differisce anche da quella delle varietà romanze di contatto.

- (5)
 - a. *Si/de hot a puach kaft*
 - b. *Sie/Die hat ein Buch gekauft*
 - c. **Gester hot si/de a puach kaft*
 - d. *Gestern hat sie/die ein Buch gekauft*

- e. Gester (*se) hot-*(se) kaft s puach
- f. Algeri (*l)'ha *(-la) tolt en libro

L'autonomia del mocheno nella sintassi dei pronomi soggetto è un argomento, a nostro modo di vedere, forte, a supporto dell'ipotesi che a livello sintattico il mocheno mostri uno sviluppo proprio; è plausibile ipotizzare che tale autonomia valga in ogni ambito sintattico, anche quello della distribuzione degli ordini OV/VO.

- 3. Ad un'indagine approfondita, i due ordini, dove ammessi entrambi, non sono intercambiabili, ma sembrano specializzati per precise interpretazioni semantiche/di struttura dell'informazione ed interferiscono con le regole sintattiche.

2.2 Testare la variazione su ampia scala

Scopo del progetto Caritro: testare le ipotesi di Cognola (2010, 2012) su ampia scala:

- per avere una descrizione la più completa possibile della sintassi delle frasi principali del mocheno,
- che integri dati da più parlati e provenienti dalle tre varietà;
- per avere un quadro completo della sintassi adulta per la parte di acquisizione.

2.2.1 Criteri per la scelta degli informatori

Lavoro di ricerca sul campo mai fatto prima per la sintassi del mocheno;

Parlanti scelti con criteri sociolinguistici (Labov 1966, 1972, 2001; Trudgil 1992, Berruto 1995):

- 45 parlanti considerati “affidabili” nella comunità;
 - 15 per varietà (diatopia);
 - 5 per fascia di età (giovani fino a 30; mezza età 30-60 e anziani oltre 60 - diastratia);
 - escluse (per quanto possibile) persone imparentate tra loro e residenti nello stesso maso (vedi Togni 1990);
 - si è cercato di avere un numero simile di uomini e donne nei tre gruppi (diastratia);
 - tre parlanti (uno per varietà) come controllo.
-
- Campione ha rispettato i criteri sociolinguistici di partenza;
 - deve essere considerato un campione rilevante sia dal punto di vista sociolinguistico sia da quello statistico: totale persone intervistate: 50, 10% della popolazione parlante (dati Alber 2010).

2.2.2 Metodo di raccolta dati

Questionario di 35 frasi con 3 tipi esercizi:

- traduzione di una frase dall'italiano in mocheno;
- giudizi di grammaticalità su una serie di alternative date per ogni frase per testare le ipotesi teoriche;
- dialoghi per testare i contesti di struttura dell'informazione.

Soprattutto per l'indagine dell'interazione tra ordini OV/VO e struttura dell'informazione e per la formulazione di un'ipotesi teorica unitaria su questo fenomeno è stato importante aver raccolto i dati sia in produzione sia i giudizi di grammaticalità;

Fenomeni indagati:

- sintassi del verbo finito,
- sintassi dei pronomi soggetto e dei soggetti nominali;
- sintassi di foci e topics.

Modalità di raccolta dati:

- Interviste singole con gli informatori generalmente a casa loro o più raramente nella sede dell'Istituto mocheno;
- le interviste si sono svolte nell'estate del 2011 (7 giugno, 21 giugno, 24 giugno, 11 luglio, 12 luglio, 20 luglio, 29 luglio, 11 agosto, 18 agosto, 19 agosto, 8 settembre, 9 settembre, 16 settembre) ed hanno avuto una durata media di un'ora;
- Intervistatore: Federica Cognola (scelta di non servirsi delle registrazioni di un parlante madrelingua collaboratore dell'istituto per evitare il problema dell'autorità, vedi cimbrici);
- l'ordine seguito nelle domande non è quello del questionario, ma ho seguito un ordine casuale che varia in ogni intervista.
- Tutte le interviste sono state registrate ed i file trascritti nel giro di pochi giorni.

2.3 Nuovi dati

2.3.1 Ordini OV/VO nelle dichiarative principali

La distribuzione della sintassi OV/VO nelle dichiarative principali è stata indagata in modo specifico nella frase 7 del questionario; agli informatori è stato chiesto di tradurre la frase (6) in mocheno

(6) Mario ha sempre pulito bene la casa

e dare dei giudizi di grammaticalità sulle varianti in (7).

- (7) a. *Der Mario hòt ollbe schia putzt s haus - VO*
b. *Der Mario hòt ollbe (s haus) schia (s haus) putzt - OV*

L'ipotesi di partenza prevede che, fuori da un contesto chiaro, entrambi gli ordini siano possibili. I risultati sono riportati in tabella 1.

Varietà	Frase (7a): sintassi VO		Frase (7b): sintassi OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	8/12	12/12	4/15	14/15
Fierozzo	15/15	15/15	0/15	10/15
Roveda	9/10	10/10	3/12	12/14
Totale	32/37	37/37	7/42	36/44
Percentuale	86%	100%	16%	81%

Tabella 1. Distribuzione degli ordini OV/VO in dichiarativa principale fuori contesto

Fuori da un contesto, ie nella traduzione di una frase in italiano:

- la sintassi VO viene accettata da tutti gli informatori e usata nella traduzione dall'86% degli intervistati;
- la sintassi OV è giudicata un'alternativa possibile dall'81% degli informatori, ma viene prodotta come prima alternativa solo dal 16% del campione;

--- distribuzione simile per DO indefinito (a puach) ma in compito con giudizi di grammaticalità (VO, 100%, OV, 90% rifiutato 2 volte a Fierozzo e Roveda, vedi Cognola (in stampa:73).

L'età degli informatori ha un ruolo nella distribuzione degli ordini, ie quel 16% di traduzione con sintassi OV rappresenta solo i giudizi degli anziani? Sembra di no per il sistema attuale (ma si vedano le registrazioni di parlato spontaneo delle ultime parlanti di mocheno di Frassilongo, che, secondo Rowley, usano in maniera sistematica la sintassi OV in tutti i contesti):

- a Fierozzo, dove tutti producono VO nella traduzione ed OV giudicato agrammaticale da 3 giovani e da 2 anziani;
- a Palù OV rifiutato da 1 sola persona, giovane; VO prodotto come prima alternativa da 4/5 giovani, 1/5 mezza età e 3/5 anziani;
- a Roveda OV rifiutato da 1 giovane e da un anziano; OV prodotto come prima alternativa da 1 giovane, 1 mezza età e 1 anziano.

Ipotesi di partenza confermata per tutte le varietà.

2.3.2 Ordini OV/VO nelle frasi interrogative principali

Testati tramite traduzione della frase in (8)

(8) Quando ha comprato il libro?

e la richiesta di giudizi sulle alternative in (9a,b):

- (9) a. Benn hòt=*er kaft s puach*?
b. Benn hòt=*er s puach kaft*?

Come detto sopra, i dati raccolti in Cognola (2010) indicano che (9b) è una frase agrammaticale.

Varietà	Frase (9a): sintassi VO		Frase (9b): sintassi OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	13/14	14/14	1/8	8/14
Fierozzo	15/15	15/15	0/7	7/15
Roveda	13/14	14/14	1/6	6/13
Totale	41/43	43/43	2/21	21/42
Percentuale	95%	100%	9%	50%

Tabella 3. Distribuzione di OV/VO nelle frasi interrogative principali

Da un punto di vista meramente quantitativo, emerge chiaramente come, a differenza delle frasi dichiarative, la distribuzione dei due ordini nelle interrogative dirette non sia bilanciata;

- VO è accettato da tutti i parlanti ed usato attivamente nella traduzione dal 95% di loro;
- OV è accettato dalla metà dei parlanti ed usato produttivamente solo da 2.

Ipotesi di partenza confermata per tutte le varietà.

2.3.3 Ordini OV/VO nelle frasi secondarie

Fenomeno testato tramite la traduzione della frase in (10).

(10) La mamma mi ha chiesto come hai/ha fatto i compiti

ed i giudizi di grammaticalità in (11), tramite i quali veniva testata la posizione del verbo finito:

- (11) a. De mama hòt mer pfrok/pfourst, abia as de/si/se de compiti gamocht hòt
 b. De mama hòt mer pfrok/pfourst, abia as de/si/se hòt de compiti gamocht
 c. De mama hòt mer pfrok/pfourst, abia as de/si/se hòt gamocht de compiti

Ipotesi di partenza: tutti e tre gli ordini sono possibili.

Varietà	Frase (11c): Sintassi VO		Frase (11b): Klammerstruktur		Frase (11a): Sintassi OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	7/15	9/9	1/15	12/13 [92%]	7/15 ²	14/15 [93%]
Fierozzo	14/15	14/14	0/15	8/15 [53%]	0/15	3/15 [20%]
Roveda	15/15	15/15	0/15	8/10 [80%]	0/15	8/15 [53%]
Totale	37/44	38/38	1/45	28/38	7/45	25/45
Percentuale	82%	100%	2%	73%	15%	55%

Tabella 4. Ordini OV/VO nella frase secondaria

I dati indicano che:

- la sintassi VO è preferita nella traduzione in tutte le varietà;
- le altre possibilità sono accettate da oltre il 90% dei parlanti solo a Palù;
- a Fierozzo, la parentesi verbale è accettata dal 53% dei parlanti, mentre la sintassi OV rigida dal 20%;
- a Roveda, la parentesi verbale viene accettata dall'80% dei parlanti intervistati, e quella OV dal 53%.

Ipotesi di partenza confermata del tutto per Palù ed in parte per Roveda.

2.3.4 Conclusioni parziali

Rispetto alle ipotesi sulla distribuzione degli ordini OV/VO in mocheno formulate nei lavori discussi nella sezione in 2, i nuovi dati raccolti per il progetto Caritro ci permettono di fare delle precisazioni interessanti.

Nella grammatica, basandosi su dati di produzione spontanea, si osserva come nelle dichiarative

² Considero come sintassi OV anche quegli ordini in cui il complesso verbale mostra l'ordine OV prodotto da due informatori.

principali la sintassi VO sia quella più frequente nelle varietà di Fierozzo e Roveda, mentre a Palù sia maggiormente diffusa la sintassi OV:

- i nuovi dati indicano però che la sintassi VO viene usata più frequentemente in assenza di un contesto (86%);
- ma anche la sintassi OV è possibile (81%).

Questo significa che:

- non è corretto separare il dialetto di Palù dalle altre varietà;
- non è corretto parlare di sintassi tedesca/coservativa vs. sintassi romanza/innovativa per le varietà mòchene;
- almeno per l'ambito della frase dichiarativa principale il mocheno si presenta, piuttosto, come una lingua con un sistema unitario e omogeneo di variazione.

Ai fini di una standardizzazione:

- ha senso e sembra molto promettente indagare nel dettaglio la validità delle regole legate alla struttura/codifica dell'informazione sottese alla distribuzione dei due ordini (si veda per questo la prossima sezione).

Nelle frasi secondarie:

- c'è una chiara divisione tra Palù e Fierozzo con Roveda che si pone a metà strada tra i due estremi;
- i nuovi dati mostrano come Roveda non vada sempre con Fierozzo da un punto di vista linguistico, ma sia autonoma in certi casi;
- servono nuovi dati per rendere conto della sintassi delle secondarie.

Nella prossima sezione:

- analisi della sintassi OV/VO in contesti precisi costruiti per testare la relazione tra sintassi e struttura dell'informazione.

3. Rendere conto della variazione

3.1 Sintassi OV/VO e struttura dell'informazione

Lo scopo di questa sezione è quello di esaminare la distribuzione dei due ordini nelle frasi dichiarative principali, con lo scopo di verificare la validità delle regole legate alla struttura/codifica dell'informazione sottese alla distribuzione dei due ordini ipotizzate da Cognola (2010, 2012).

Come abbiamo visto sopra e come ripetuto in (12), in tutte le varietà di mocheno sono possibili gli ordini OV/VO in una frase dichiarativa fuori da un contesto.

- (12) a. *Der Mario hòt ollbe schia putzt s haus* (100%)
b. *Der Mario hòt ollbe (s haus) schia (s haus) putzt* (81%)

In Cognola (2012) si dimostra, limitatamente al dialetto di Palù, che i due ordini, sebbene sempre possibili in una frase principale fuori da contesto (e quindi apparentemente in variazione libera), in realtà sono regolate da regole di struttura dell'informazione (come nelle varietà germaniche antiche, si veda Hinterhölzl 2009, Taylor/Pintzuk 2012 tra gli altri).

Cognola (2012): sulla base dei test di Belletti (2004) e Cruschina (2006) dimostra che quando

l'oggetto è in sintassi OV, è un *focus di nuova informazione*;

- (13) a. *Bos hòt=er kaft?*
b. *Er hòt a puach kaft*
c. *#Er hòt=er kaft a puach*

quando, invece, l'oggetto è un topic, deve comparire nella periferia sinistra senza ripresa clitica in una costruzione che possiamo chiamare *simple preposing* (Cognola in stampa).

- (14) a. *Bo hòt=se kaft s puach?*
b. *S puach hòt=se=(*)s en de boteig kaft*
c. *#Si hòt en de boteig kaft s puach*
d. *#Si hòt s puach en de boteig kaft*

In (15) riassumo la struttura di una frase dichiarativa principale:

- (15) *Topic (simple-preposing) – V finito – focus contrastivo/ nuova info – participio passato*

In una frase con operatore (interrogativa wh- o frase con focus contrastivo), invece, Cognola (2012) mostra come l'operatore debba comparire in periferia sinistra, mentre i topic siano obbligatoriamente in sintassi VO, in una costruzione che possiamo chiamare *emarginazione* (Antinucci/Cinque 1977, Benincà 1988).

- (16) a. *Benn hòt=se kaft s puach?*
b. **Benn hòt=se s puach kaft?*

La struttura della frase con operatore in CP è data in (17).

- (17) *Focus/wh – V finito – participio passato – topic (emarginazione)*

La distribuzione degli ordini OV/VO riassunta nelle strutture in (16) e (17) cambia in relazione alla variabile della pesantezza sintattica dell'oggetto diretto, come noto per le lingue con sintassi mista: un focus di nuova informazione può comparire in sintassi VO quando modificato da una relativa

- (18) a. *Bos hòt=se kaft en de boteig?*
b. *En de boteig hòt=se {kaft} s puach {kaft} as en der Mario zok hot {kaft}*

la pesantezza sintattica ha un effetto limitato quando i topic sono costituenti D-linked non accessibili/dati nella frase:

- (19) a. *Er hòt gester kaft s puach as=en der Mario zok hot*
b. *S puach as en der Mario zok hot, hòt=er gester kaft*
c. *Benn hòt=er kaft s puach as en der Mario zok hòt?*
d. *S puach as en der Mario hòt, hòt=er gester kaft*
e. *#Er hòt gester kaft s puach as en der Mario zok hòt*

Nel questionario ho testato queste ipotesi su larga scala. Di seguito i risultati.

3.2 Sintassi del focus di nuova informazione

3.2.1 Focus leggero

Testata in due frasi tramite il dialogo in tra me e l'informatore.
Io formulavo la domanda in (20):

- (20) a. Bos host/hos=o kaft hait?
“Cosa hai comprato oggi?”

L'informatore doveva rispondere in modo spontaneo;
seguivano giudizi di grammaticalità su tutti gli ordini possibili.

- (21) a. I hon a puach kaft - OV
b. hon kaft a puach - VO
c. A puach hon=e kaft - simple preposing

Ordine atteso: (21a).

Varietà	Frase (21a): Sintassi OV		Frase (21b): Sintassi VO		Frase (21c): Simple Preposing	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	4/13	12/13 (92%)	10/14	14/14	0/15	8/14 (57%)
Fierozzo	1/15	10/15 (66%)	14/15	15/15	0/15	11/15 (73%)
Roveda	1/15	10/15 (66%)	13/15	15/15	1/15	13/15 (86%)
Totale	6/43	32/43	37/44	44/44	1/45	32/44
Percentuale	13%	74%	87%	100%	2%	72%

Table 6. Sintassi focus di nuova informazione -umano

Ho testato anche la sintassi dell'oggetto diretto + umano: stessi risultati a livello di percentuali.

Possiamo dire che c'è coerenza tra i parlanti che usano OV nelle traduzioni (solo di Palù di fatto)?
(punto importante per l'ipotesi della presenza di due grammatiche):

- Giovane: OV come prima in entrambi i test; gli altri sempre coerenti con VO
- mezza età: 1 OV in entrambi i test come prima; un'altra OV nel primo e VO nel secondo; un parlante coerente nel rifiutare OV in entrambi;
- anziani: 1 coerente OV in entrambi come prima; due cambiano.

>> gli anziani sono i meno coerenti.

Ipotesi di partenza viene confermata?

- In produzione certamente no: la sintassi VO è quella più frequente (87%);
- nei giudizi di grammaticalità, **la sintassi OV ha un livello di accettazione in linea con quello di una frase dichiarativa senza contesto (oltre il 90% a Palù e intorno al 70% negli altri dialetti);**

- la simple preposing per i focus di nuova informazione è giudicata grammaticale dalla metà dei parlanti intervistati a Palù e cresce nelle altre varietà;
- sembra esservi la possibilità di avere un focus di nuova informazione in periferia sinistra nei dialetti di Roveda e Fierozzo.

3.2.2 Focus di nuova informazione pesante

Testato nel dialogo:

(22) a. Bos host/hos=o kaft?

Risposte attese:

- (23) a. *I hon s puach as=mer der Mario zok hot kaft* - OV
 b. *I hon kaft s puach as=mer der Mario zok hot* - VO
 c. *I hon s puach kaft as=mer der Mario zok hot* - mista

Varietà	Frase (23b): Sintassi VO		Frase (23a): Sintassi OV		Frase (23c): Sintassi mista	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	13/15	15/15	0/15	5/15	3/12	11/12
Fierozzo	15/15	15/15	0/15	5/14	0/15	11/15
Roveda	14/15	15/15	0/15	4/15	1/14	4/13
Totale	42/45	45/45	0/45	14/45	4/41	26/40
%	100%	100%	0%	31%	10%	65%

Le due alternative in gioco con il focus pesante sono la sintassi VO (produzione) e quella mista (65%).

3.3 Sintassi dei topic

3.3.1 Topic leggero

Con topic intendiamo un costituente *D-linked* (Pesetzky 1987) che può essere +/-accessibile nel contesto.

Topic non accessibile testato tramite la frase in (24):

(24) Sapete? Ieri ho (poi) comprato il libro.

Topic non accessibile: dialogo in (25)

(25) Quando hai comprato il libro? Il libro l'ho comprato ieri

Risultati attesi:

(26) a. Boast? *S puach hon=e* (dora) gester **kaft** – SP + accessibile

- b. #Boast? I hon gester **kaft s puach** – VO + accessibile
 c. #Boast? I hon gester s puach **kaft s puach** – OV + accessibile
 d. S puach hon=e gester kaft – SP - accessibile
 e. #I hon gester kaft s puach – VO - accessibile
 f. #I hon gester s puach kaft – OV - accessibile

	Frases (26a): simple preposing		Frases (26b): VO		Frases (26c): OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	3/14	14/14	6 ³ /9	9/12	5/12	12/15
Fierozzo	1/15	15/15	12/15	15/15	2/9	9/15
Roveda	0/14	11/14	12/13	13/14	2/7	7/14
Totale	4/43	40/43	30/37	37/41	9/28	28/44
%	9%	93%	81%	90%	32%	63%

Tabella: topic non accessibili

	Frases (26d): simple preposing		Frases (26e): VO		Frases (26f): OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	6/14	14/14	4/8	8/14	4/8	8/13
Fierozzo	9/15	15/15	6/8	8/15	0/6	6/15
Roveda	3/14	14/15	9/10	10/14	1/3	3/15
Totale	18/44	44/44	19/26	26/43	5/17	17/43
%	40%	100%	73%	60%	29%	39%

Tabella: topic accessibili

I dati confermano le ipotesi iniziali?

In produzione no, la sintassi VO è sempre quella preferita;

nei giudizi di grammaticalità, invece, la SP (ordine atteso) è quello più accettato;

IMPORTANTE: quando l'oggetto diretto è un topic, l'ordine OV è limitatissimo.

3.3.2 Topic pesanti

Fenomeno testato tramite queste traduzioni:

- (27) a. Sapete? Ieri ho (poi) comprato il libro che mi ha consigliato Mario.
 b. Quando hai comprato il libro che ti ha consigliato Mario? Il libro che mi ha consigliato Mario, l'ho comprato ieri

Risultati attesi (NB: ripresa cliticca oggetto diretto ASSENTE, ie SP e non LD):

- (28) a. Boast? S puach as mer der Mario zok hot hon=e (dora) gester kaft – SP - accessibile

3 NB: quattro usano la dislocazione a destra.

- b. Boast? I hon gester kaft s puach as mer der Mario zok hot – VO - accessibile
- c. Benn hos=o kaft s puach as der der Mario zok hot?
- d. S puach as mer der Mario zok hot, hon=e gester kaft – SP + accessibile
- e.#I hon gester kaft s puach as mer der Mario zok hot – VO + accessibile

>> sintassi OV non attesa

	Frases (28a): simple preposing		Frases (28b): VO		OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	2/12	12/12	9/13	13/14	0/8	6/8
Fierozzo	1/14	14/15	12/12	12/14	0/4	4/6
Roveda	2/12	12/15	9/9	9/15	-	-
Totale	5/38	38/42	30/34	34/43	-	-
%	13%	90%	88%	79%	-	-

Topic pesante non accessibile

	Frases (28c): simple preposing		Frases (28d): VO		Frases (28e): OV	
	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio	Traduzione	Giudizio
Palù	5/14	14/14	8/10	10/14	0/4	4/4
Fierozzo	6/14	14/15	7/10	10/15	0/3	2/3
Roveda	9/12	12/14	3/9	9/14		
Totale	20/40	40/43	18/29	29/43		
%	50%	93%	62%	67%		

Topic pesante accessibile

[Mix = usata da 3 persone a P, 1 a F, 1 a R]

In produzione la tendenza è quella di scegliere la sintassi VO;
la SP è la costruzione che viene giudicata grammaticale/adeguata in questo contesto dalla maggior parte degli informatori.

3.4 Conclusioni parziali

- > Non c'è un effetto rilevante del focus di nuova informazione nella distribuzione della sintassi OV/VO:
 - > nelle frasi senza contesto: VO = 100% e OV = 81%;
 - > nelle frasi in cui l'oggetto diretto è focus di nuova informazione: VO = 100% e OV = 74%.
- > C'è un effetto rilevante del topic:
 - > la posizione dei topic è la periferia sinistra oppure la sintassi OV;
 - > crucialmente, le percentuali di ordine OV con i topic sono molto più basse rispetto alle frasi senza contesto.

4. Conclusioni: norma(lizza)re la variazione?

I dati raccolti confermano le ipotesi di partenza che la sintassi OV/VO nelle dichiarative principali del mocheno viene regolata da struttura dell'informazione?

Per il focus:

sia in produzione che nei giudizi, **la distribuzione degli ordini non varia a seconda del contesto:**

- (29) a. Sintassi VO (no contesto): 86% in traduzione e 100% in giudizio;
b. sintassi OV (no contesto): 16% in produzione e 81% in giudizio;
c. sintassi VO (con focus): 87% in traduzione e 100% in giudizio
d. sintassi OV (con focus): 74% in traduzione e 13% in giudizio.

Per il topic:

esiste invece un effetto di struttura dell'informazione:

- (30) a. Sintassi VO (no contesto): 86% in traduzione e 100% in giudizio;
b. sintassi OV (no contesto): 16% in produzione e 81% in giudizio;
c. sintassi VO (topic): 81% e 73% in traduzione e 90% e 60% in giudizio
d. sintassi VO (topic): 32% e 29% in traduzione e 63% e 39% in giudizio
e. sintassi VO (topic, interrogativa): 95% traduzione e 100% giudizio
f. sintassi OV (topic, interrogativa): 9% traduzione e 50% giudizio.

Perché il sistema di Palù non è riscontrato negli altri dialetti?

- I test di Belletti (2004) e Cruschina (2006) non sono affidabili? Servono altri dati?
- Spiegazione sintattica: esiste forse un'altra posizione di focus (come in Yiddish, Diesing 1997 e in antico alto tedesco, Hinterhölzl 2009)?
- Spiegazione sociolinguistica: low normativity sulla sintassi degli ordini OV/VO e ricorso ad una sorta di koiné in produzione che generalizza la sintassi VO, anche se a livello di giudizi il sistema esiste.

Low normativity per il caso del mocheno:

- non indica un livello di tolleranza alto su un fenomeno del quale non si hanno più chiare le regole che ne determinano le caratteristiche;
- indica, piuttosto, una semplificazione del sistema in produzione come tipico in una *koine* dialettale e dove convivono – in tensione – la “low normativity” (variazione) e la koineizzazione (sistema) che permetta la comprensione tra i parlanti di varietà diverse: a livello trentino, questa funzione viene svolta dal dialetto cittadino, libero di tratti marcati degli altri dialetti (per le lingue standard, un fenomeno comparabile è quello delle lingue regionali, vedi Berruto 1995 e Schmidt 2011);
- da un punto di vista dello sviluppo linguistico, questa situazione può portare alla perdita della sintassi OV oppure ad una sua integrazione se questa è collegata ad una particolare codificazione dell'informazione.

Bibliografia

Antinucci, Francesco; Guglielmo, Cinque (1977). ‘Sull'ordine delle parole in italiano:

- l'emarginazione'. *Studi di Grammatica Italiana* 6, 121-146
- Belletti, Adriana (2004). 'Aspects of the low IP Area', in: L. Rizzi (ed.), *The Structure of CP and IP. The Cartography of Syntactic Structures, Volume 2*. Oxford University Press, New York/Oxford, 16-51
- Benincà, Paola (1988). 'L'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate', in: L. Renzi (ed.), *Grande Grammatica Italiana di Consultazione*, Vol.1, Bologna: Il Mulino, 115-194
- Benincà, Paola (2006). 'A Detailed Map of the Left Periphery of Medieval Romance', in: R. Zanuttini, H. Campos, E. Herburger and P. Portner (eds.), *Crosslinguistic Research in Syntax and Semantics. Negation, Tense and Clausal Architecture*. Washington: Georgetown University Press, 53-86
- Cognola, Federica (2010) Word Order and clause structure in a German dialect of Northern Italy. On the interaction between low and high left periphery. Tesi di dottorato, Università di Padova.
- Cognola, Federica (2012) The mixed OV/VO syntax of Mocheno main clauses: on the interaction between high and low left periphery. In corso di stampa in: Theresa Biberauer e Michelle Sheehan (a cura di), *Theoretical Approches to Disharmonic Word Orders*. Oxford University Press.
- Cognola, Federica (in stampa) *Syntactic Variation and Verb Second. A German Dialect in Northern Italy*. [Linguistik Aktuell 201]. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.
- Cruschina, Silvio (2006). 'Informational focus in Sicilian and the left periphery', in: M. Frascarelli (ed.), *Phases of Interpretation*. Berlin: Mouton de Gruyter, 363-385
- Diesing, Molly (1997). 'Yiddish VP order and the typology of object movement in Germanic'. *Natural Language and Linguistic Theory* 15, 369-427
- Dorian, Nancy C (2010) *Investigating Variation. The effects of social organization and social setting*. OUP
- Heller, Katrin (1979). 'Alcuni problemi linguistici del dialetto dei mocheni sulla base di testi dialettali', in: G. B. Pellegrini (ed.), *La valle del Fersina e le isole linguistiche tedesche del Trentino. Atti del convegno di S. Orsola, 1-3 settembre 1978*. San Michele all'Adige: Museo degli usi e costumi della gente trentina, 113-120
- Hinterhölzl, Roland (2009). 'The Role of Information Structure in Word Order Variation and Word Order Change', in: R. Hinterhölzl and S. Petrova (eds.), *New Approaches to Word Order Variation in Germanic*. Berlin: Mouton de Gruyter, 45-66
- Kroch, Anthony (1989). 'Reflexes of grammar in patterns of language change'. *Language Variation and Change*. 1, 199-244
- Lindgren, Anna-Riitta (1999). 'Linguistic variation and the historical sociology of multilingualism in Kven communities', in: E.H. Jahr (ed.), *Language Change. Advances in Historical Sociolinguistics*. Berlin, New York: Mouton de Gruyter, 141-166.
- Pesetzky, David (1987). 'Wh-in situ: movement and unselective binding', in: E. Reuland and A. Meulen (Eds.), *The Representation of (In)definiteness*. Cambridge MA: MIT Press
- Rowley, Anthony. 1982. *Fersentaler Wörterbuch – Vocabolario del dialetto tedesco della Valle del Fersina nel Trentino*. Hamburg: Buske.
- Rowley, Anthony. 1986. *Fersental (Val Fersina bei Trient/Oberitalien). Untersuchung einer Sprachinselmundart*. Tübingen: Max Niemeyer.
- Rowley, Anthony (2003). *Liacht as de sproch. Grammatica della lingua mòchena*. Palù del Fersina: Pubblicazioni dell'Istituto Culturale mòcheno-cimbri
- Svenonius, Peter (2000). 'Quantifier Movement in Icelandic', in: P. Svenonius (ed.), *The Derivation of OV and VO*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 255-291
- Togni, Lucia (1990). 'Per un'analisi di alcuni fenomeni linguistici del dialetto della valle del Fersina: un confronto con la sintassi tedesca'. MA thesis, University of Trento

Zamboni, Alberto (1979). 'Fenomeni di interferenza nelle isole linguistiche tedesche del Trentino (con particolare riguardo all'area mochena)', in: G. B. Pellegrini (ed.), *La valle del Fersina e le isole linguistiche tedesche del Trentino. Atti del convegno di S. Orsola, 1-3 settembre 1978*. San Michele all'Adige: Museo degli usi e costumi della gente trentina, 83-111